

Introduzione Guida SBN

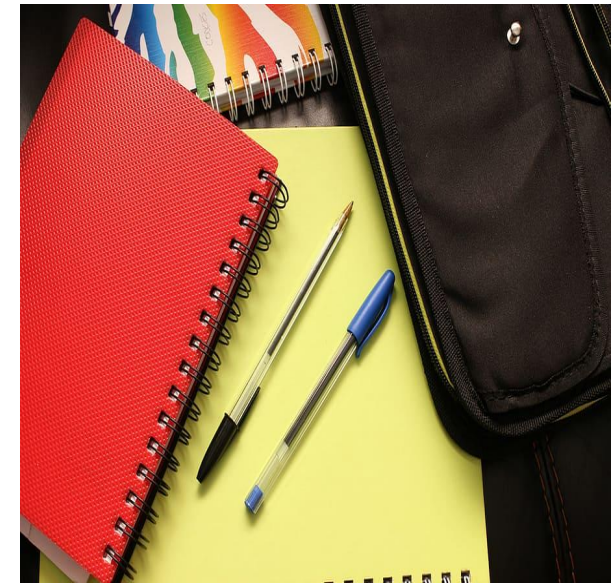
(livello Medio)

Serena Pollastri – Eda Servizi

SBN livello medio

- GUIDA SBN
- PROCOLLO SBN
- APPLICATIVO: Easycat Dialogo

1. GIORNATA: GUIDA SBN



I. SBN

II. Concetti base (Localizzazione per gestione e possesso, creazione e cattura di una notizia bibliografica, modifica);

III. Oggetto della descrizione bibliografica: monografia con titolo significativo, livelli, collezione, periodici

SBN (Servizio bibliotecario nazionale)

- Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal MIBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo), dalle Regioni e dalle Università, e coordinata dall' ICCU, finalizzata ai servizi agli utenti.

Vi aderiscono attualmente biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari (n. 6.665 a **ottobre 2022**). *

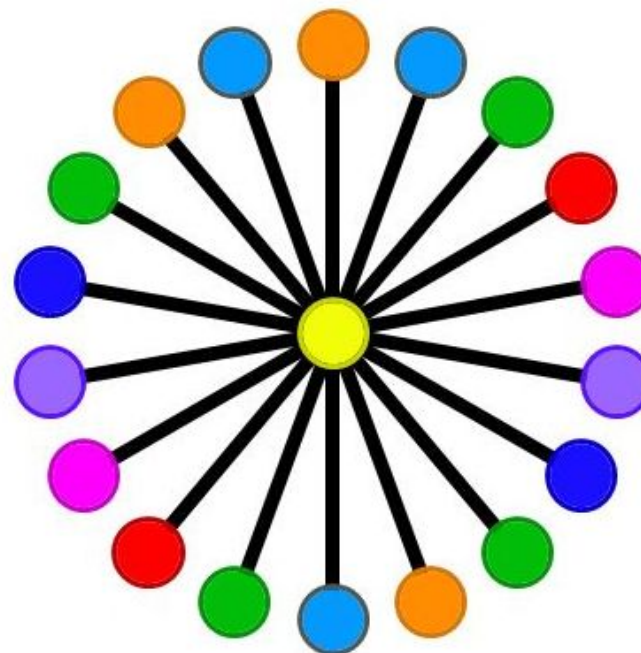
*Fonte:

<https://mailchi.mp/c46b44220ec6/newsletter-iccu-n-9-settembre-2022>

Poli

- Le biblioteche che partecipano a SBN sono raggruppate in Poli locali *costituiti da un insieme più o meno numeroso di biblioteche che gestiscono tutti i loro servizi con procedure automatizzate.*
- I Poli sono a loro volta collegati al sistema **Indice SBN**, nodo centrale della rete, gestito dall'ICCU, **che contiene il catalogo collettivo delle pubblicazioni acquisite dalle biblioteche aderenti a SBN**

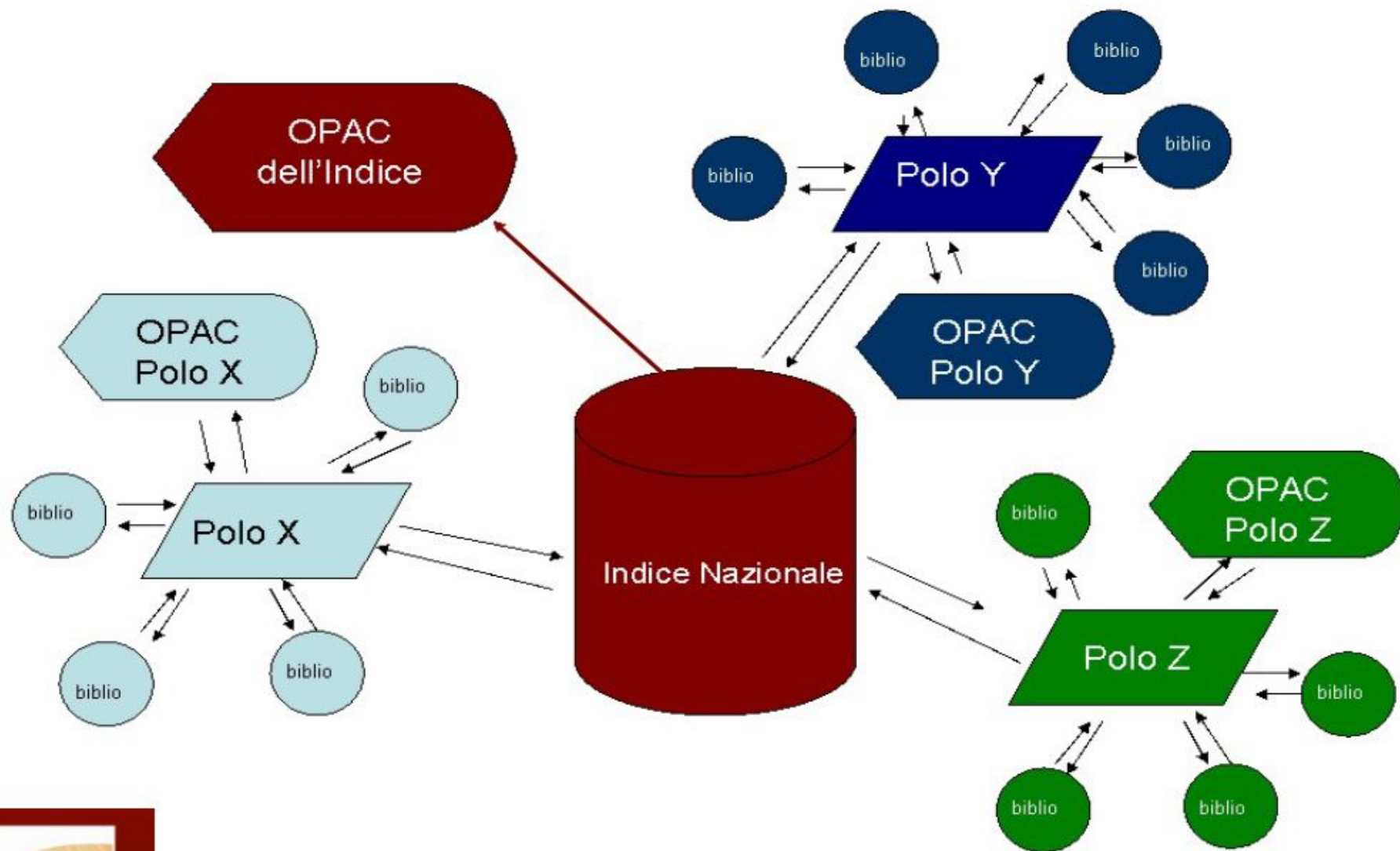
SBN è, dal punto di vista informatico, un SISTEMA STELLARE con un calcolatore centrale (INDICE)



al quali sono collegati altri calcolatori periferici (POLI)

Ai poli sono collegati un numero variabile di biblioteche sparse sul territorio

Architettura SBN



“CASO” TOSCANA

I poli sono:

- ARE Polo Rete documentaria aretina
- BMC Polo Rete Bibliotecaria di Massa Carrara
- CBR Polo COBIRE - Coordinamento biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana
- CFI Polo biblioteca nazionale centrale di Firenze
- GRO Rete Grossetana Biblioteche Archivi Centri di Documentazione – GROBAC
- LIA Polo Biblioteca comunale Labronica di Livorno
- LUA Polo Rete bibliotecaria lucchese
- PBI Polo pisano della Rete documentaria Bibliolandia
- PIS Polo MiC Pisa
- PTA Polo Rete Documentaria della Provincia di Pistoia – REDOP
- RNT Polo Rete Documentaria REAnet
- RT1 Polo Toscana**
- SBT Polo Sistemi Bibliotecari Toscani



N. 158
BIBLIOTECHE
ADERENTI

SDIAF

SDIMM

Sistema
Bibliotecario
Provinciale
Pratese

*Qualche numero...**

Totale Poli: **103** .

Totale Biblioteche: 6.662 (6.335 catalogano in rete, 327 presenti con il loro posseduto, ma non catalogano in rete).

Nell'ottobre 2012 i poli erano 81

Fonte: http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/sbn/poli_biblioteche/tipologia.html?query=tipologia

alphabetica

Esplora il patrimonio delle biblioteche italiane

Solo risorse digitali

Scrivi una parola di almeno 3 lettere

Cerca

Alphabeticamente è un **portale bibliografico** avanzato, che recupera notizie e materiali all'interno di un ecosistema digitale che connette banche dati diverse.

Il portale restituisce all'utente materiali presenti nelle banche dati storiche dell'ICCU: OPAC SBN, Manus Online, EDIT16, SBN Teca, Cataloghi Storici Digitalizzati.

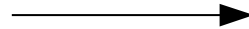
In una prospettiva di sempre più ampia partecipazione alla promozione della cultura, il portale è stato sviluppato per integrare anche banche dati esterne.

Ad oggi gli utenti di Alphabeticamente possono, per esempio, consultare il patrimonio prospettato dal Catalogo collettivo digitale IMAGO, della Regione Emilia-Romagna.

Terminologia

INDICE

Base dati del catalogo collettivo delle biblioteche afferenti a SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale)

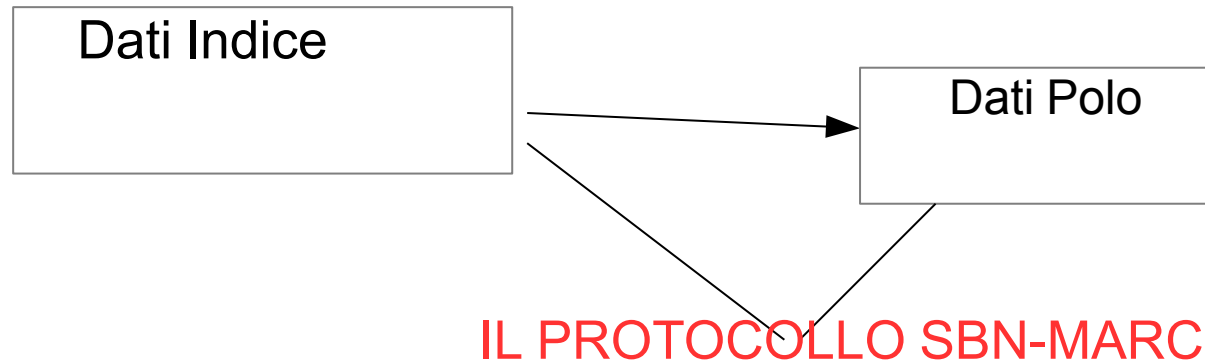


Contiene la base dati di
POLO

POLO: l'insieme di biblioteche che gestiscono in comune il loro catalogo.

La base dati di polo contiene il catalogo collettivo delle pubblicazioni acquisite dalle biblioteche che vi aderiscono

Le informazioni si scambiano ...



I Poli inseriscono i dati secondo le proprie modalità

Nel DIALOGO tra Polo e Indice e viceversa, i dati vengono convertiti e trasmessi in SBN -MARC (=Unimarc adattato)

Universal marc (BNCFI), consentì alle bibl. la catalogazione partecipata

STRUTTURA RELAZIONALE DI SBN contro struttura piatta del record UNIMARC

MARC e UNIMARC

• **MARC=MAchine Readable Cataloguing** (è un formato per la rappresentazione dell'informazione bibliografica sviluppato dalla Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti nel 1966 per il trattamento e la diffusione dei dati bibliografici. Oggi è confluita nello standard ISO 2709. Library of Congress

UNIMARC=UNIversal Machine Readable Cataloguing. (E' un formato della famiglia MARC, compatibile con ISBD)

Struttura piatta (UniMarc)

LEADER 03349nam0 22010093i 4500

001 IT\ICCU\RML\0391661

003 <http://id.sbn.it/bid/RML0391661>

005 20160202132846.1

010 \$a978-88-581-2093-4

100 \$a20151019d2015 |||Oitac50 ba

101 \$aita

102 \$alT

181 1\$6z01\$ai \$bxxxe

182 1\$6z01\$an

200 1 \$aDialogo sulla storia\$econversazioni con Emmanuel Laurentin\$fJacques Le Goff, Jean-Pierre Vernant\$gtraduzione di Michele Sampaolo

210 \$aRoma\$aBari\$cGLF editori Laterza\$d2015

215 \$aX, 67 p.\$d21 cm

410 0\$1001IT\ICCU\LO1\0490342\$12001 \$a<<I >>Robinson. Letture

500 10\$aDialogue sur l'histoire\$3IT\ICCU\RML\0391663\$9Le Goff, Jacques <1924-2014>

606 \$aStoria\$xTeorie\$2FI \$3IT\ICCU\CFIC\107651

676 \$a901\$cSTORIA. FILOSOFIA E TEORIA\$v21

700 1\$aLe Goff\$b, Jacques\$f <1924-2014>\$3IT\ICCU\CFIV\000374\$4070

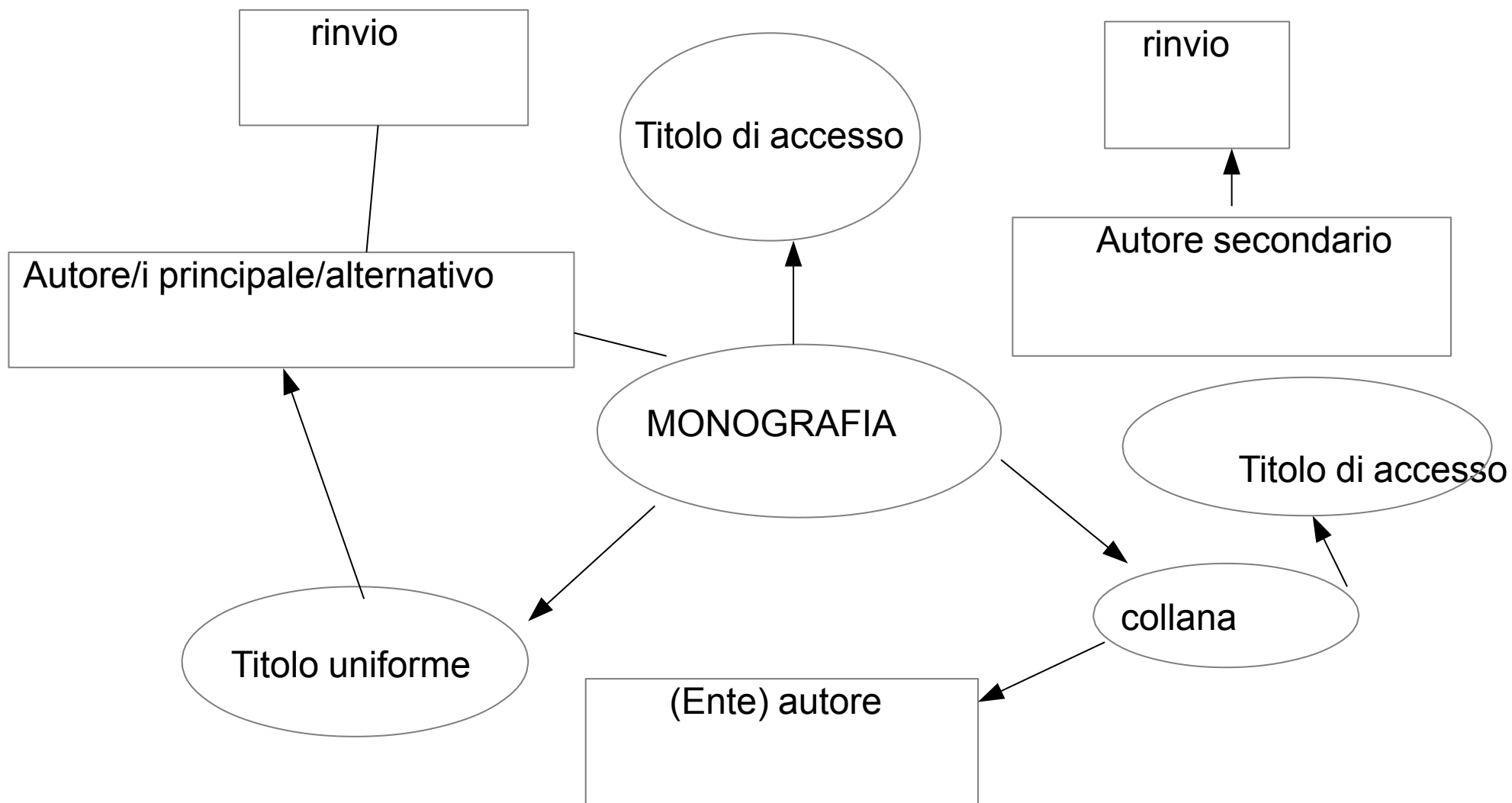
701 1\$aVernant\$b, Jean-Pierre\$3IT\ICCU\CFIV\047722\$4070

701 1\$aLaurentin\$b, Emmanuel\$3IT\ICCU\TSAM\226526\$4470

702 1\$aSampaolo\$b, Michele\$3IT\ICCU\LO1V\008698\$4730

801 3\$aIT\$b\ICCU\$c20160301

Reticolo



SBNMARC

La struttura della catalogazione non è piatta come nei formati unimarc, bensì reticolare: documenti e elementi di authority, ma anche molti elementi che concorrono alla descrizione del documento (titoli di accesso) che costituiscono record autonomi collegati al doc. principale tramite LEGAMI.

- *LA PARTE RELATIVA AL PROTOCOLLO SARA' SVILUPPATA E APPROFONDATA NELLA SECONDA GIORNATA*

[Home](#) > [Norme comuni](#) > [La catalogazione partecipata](#) >

LA CATALOGAZIONE PARTECIPATA

Le azioni

LA LOCALIZZAZIONE

- PER GESTIONE: la biblioteca del polo comunica ad Indice di tenere la copia della notizia bibliografica nel proprio catalogo locale e vuole ricevere gli **aggiornamenti** per quella notizia.
- PER POSSESSO: la biblioteca del polo comunica ad Indice di possedere il documento e lo rende disponibile per i servizi all'utenza.


Localizzazione per gestione

- si comunica a Indice l'intenzione di mantenere aggiornato il documento con le eventuali correzioni provenienti da Indice (**allineamenti**);
 - dà diritto ad apportare modifiche al documento stesso;
- si applica a tutte le nature bibliografiche e agli elementi di authority;
- permette l'attivazione del link da OPAC SBN agli OPAC di Polo;
- in Easycat, in caso di cattura o di creazione e invio in Indice di un record, è automatica

129449 (1: 1/ 26346)    M 102    Carle, Eric. "Adagio, adagio, adagio, dice il bradipo / Eric Carle. - Milano : Mondadori, 2003. - [14] c. : in gran parte ill. ; 32 cm. - (121    "Leggere le

Trad. di Ilva Tron.. - ISBN 8804513624

Genere: [R] Letteratura per ragazzi

Titolo originale: 118  "Slowly, slowly, slowly" said the sloth.

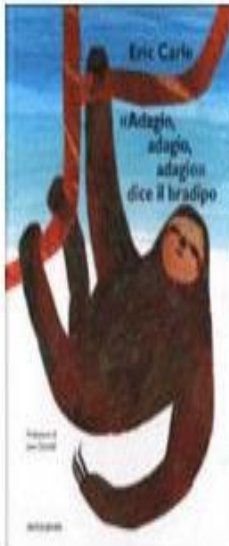
Classificazione: 808.899 282 B

[vedi collocazioni e posseduto SBN](#)

[vedi localizzazioni SBN](#)

[vedi localizzazioni SBN \(gestione\)](#)

[vedi localizzazioni SBN \(possesso\)](#)



Livello di autorizzazione SBN: 51 *Database:* E2001 *Cr:* MOD0790024 *Utente:* bevanni *Biblioteca:* RT10AA *Livello EC:* 1

SBN GES [1] €€ [0]

[recupera il record originale da SBN](#)

[recupera il reticolo dei legami da SBN](#)

[delocalizza per gestione in SBN](#)

[localizza per possesso in SBN](#)

[localizza per possesso in SBN tutte le collocazioni](#)

[copia](#)

[collocazione](#)

[ri](#)

Localizzazione per gestione (GES)

La notizia bibliografica

- ALL'INTERNO DEL CATALOGO COSTITUISCE L'UNITA' ELEMENTARE DI INFORMAZIONE.
- E' STRUTTURATA IN CAMPI
- OGNI CAMPO CONTIENE UN CERTO TIPO DI INFORMAZIONI
- LE NOTIZIE POSSONO ESSERE RELATIVE AI TITOLI O AGLI AUTORI
- LE NOTIZIE SONO IN COLLEGAMENTO TRAMITE I LEGAMI

Complementari rispetto alla notizia bibl.: le intestazioni (punti di accesso)

Creazione di una notizia

Azione per cui si inserisce una **nuova notizia** nella base dati di Polo e di Indice con invio della Localizzazione (Gestione in automatico)

Cattura di una notizia

Azione per cui si copia nella base dati di Polo una notizia già presente nella base di Indice e si comunica la localizzazione.

Modifica

MODIFICA

Solo in due casi:

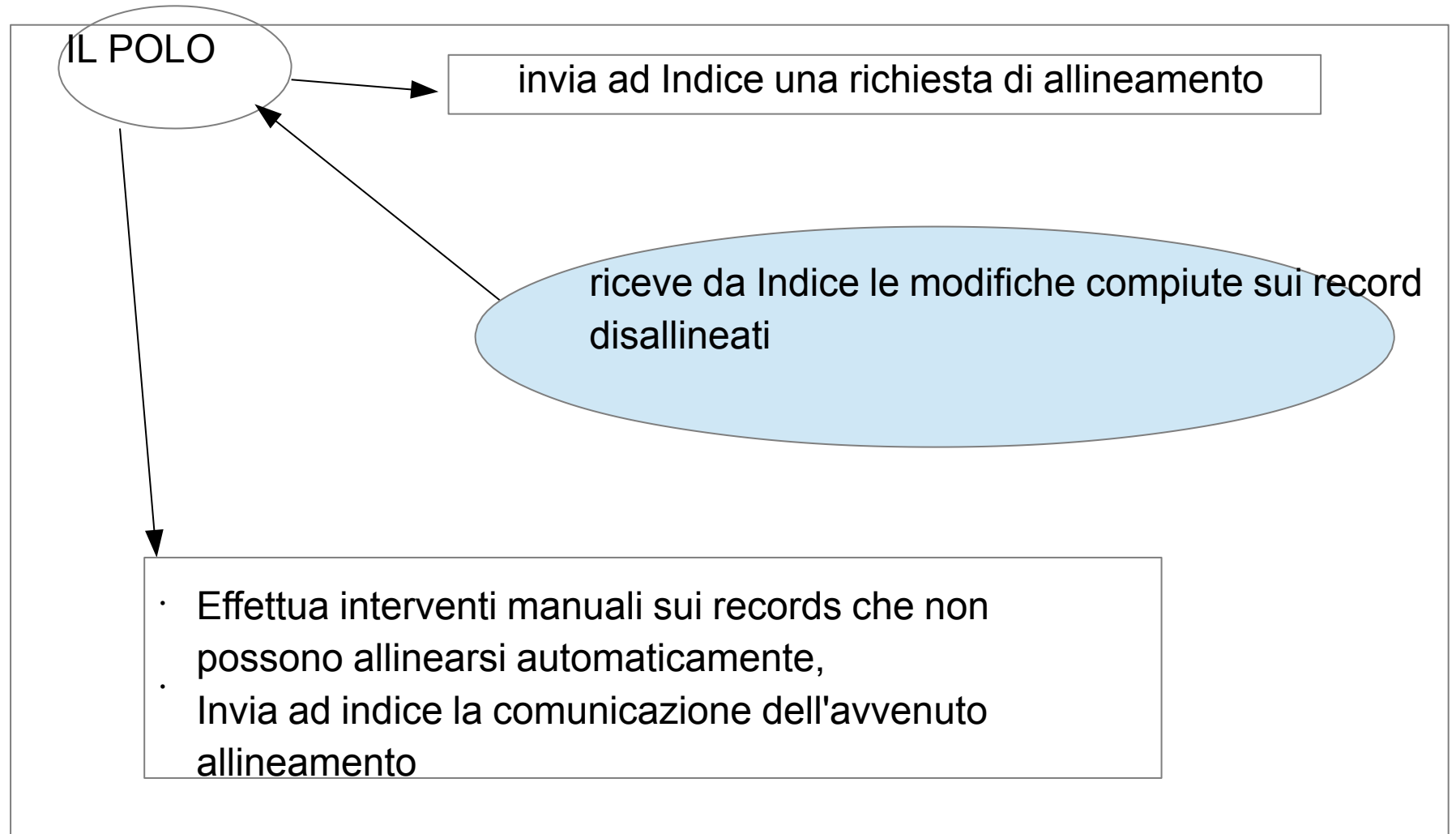
- 1) Il documento deve essere localizzato per gestione in almeno una delle biblioteche del Polo;
- 2) Il documento non è stato localizzato per gestione, ma è stato inserito dal Polo che ne richiede la modifica e non è localizzato in altri Poli.

Allineamento

Procedura che consente a Indice e a Polo di avere la stessa versione della notizia bibliografica

1. Quando un polo modifica un record che ha localizzato in Indice per gestione (o per gestione e possesso) la modifica è immediatamente recepita dal record in Indice e da quello in polo;
2. Gli altri poli devono allinearsi per avere il record aggiornato con quello in Indice;
3. QUINDI...finchè non si allinea, il polo non può a sua volta effettuare modifiche sul record.

Allineamento



Correzione

Proposta di correzione

Se il record di Indice che si è localizzato e si intende correggere ha un livello di autorità più alto di quello riconosciuto al polo, non è possibile intervenire direttamente,

MA

È necessario inoltrare a Indice una proposta di correzione attraverso l'interfaccia del software

Livelli di autorità

NOTIZIA	Livello
<u>REC</u>	05 = recupero da scheda
<u>MIN</u>	51 = minimo (da usare nel lavoro quotidiano, inserendo possibilmente tutti i dati applicabili anche non obbligatori per il livello)
<u>MED</u>	71 = medio
MAX	90 = massimo (a partire da questo livello è obbligatoria la verifica su fonti esterne come bibliografie, repertori, ecc.)
<u>SUP</u>	95 = super (controlli più estesi)
<u>AUF</u>	97 = <u>authority file</u> (massimo controllo sulle fonti disponibili e corredato da notizie aggiuntive)

I materiali in Indice SBN-2

- x MODERNO (EDIZIONI POST 1831)
- x ANTICO (EDIZIONI ANTE 1831)
- x MUSICA
- x GRAFICA
- x CARTOGRAFIA

I materiali

Tipo materiale EC:		M 102 Monografia moderna SBN	Immagini	Esegui
e EC: M 102 Monografi		M 102 Monografia moderna SBN	2 Data di creazione: 2009-05-13 Data di modifica: 2	
OAA Livello utente EC: 1		M 102 Monografia moderna SBN	203140626.0 Accesso al record SBN: NO	
.8 Livello di autorizzazio		M 103 Monografia antica SBN		
		S 120 Periodico SBN		
		C 121 Collana SBN		
		TT 115 Titolo parallelo SBN		
		TT 116 Titolo estrapolato SBN		
		TT 117 Titolo subordinato SBN		
		TT 118 Titolo originale SBN		
		A 111 Analitico NOSBN		
		M 130 Musica a stampa SBN		
		M 131 Registrazione sonora musicale SBN		
		M 132 Film e videoregistrazione SBN		
		M 138 Materiale grafico SBN		
		M 139 Materiale multimediale SBN		
		M 140 Cartografia a stampa SBN		
		M 200 Tesi SBN		
		M 320 Testo manoscritto SBN		
		M 330 Musica manoscritta SBN		
		M 331 Registrazione sonora non musicale SBN		
		M		
		a		

LA DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA



I CODICI DI QUALIFICAZIONE BIBLIOGRAFICA

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Codici/Codici_di_qualificazione_bibliografica

Insieme di elementi che concorrono a definire le caratteristiche del record e su cui il sistema effettua i controlli per il riconoscimento di uguaglianze e differenze.

1. Codice di natura
2. Tipo di record
3. Tipo di materiale
4. Codice del paese di pubblicazione
5. Codice di genere
6. Codice di lingua
7. Codice data
8. Numero standard

Documenti

- M** notizia bibliografica relativa a una monografia
- S** notizia bibliografica relativa a un seriale
- W** notizia bibliografica relativa a una unità che fa parte di una risorsa monografica in più unità, priva di titolo significativo
- N** notizia bibliografica relativa a componenti che non costituiscono un'unità materialmente separata e che per la loro identificazione richiedono il collegamento con la risorsa contenente e la loro posizione al suo interno
- C** notizia bibliografica relativa a una collezione

Titoli di accesso

- T** titolo di testo subordinato
- P** titolo parallelo
- D** altro titolo della risorsa
- B** titolo di traduzione intermedia^[1]

Authority

- A** titolo dell'opera^[2]
- V** titolo variante dell'opera

Co dic e	Descrizione
a	testo
b	testo manoscritto
c	musica notata
d	musica notata manoscritta
e	materiale cartografico
f	materiale cartografico manoscritto
g	materiale video e da proiezione
i	registrazione sonora non musicale
j	registrazione sonora musicale
k	grafica
l	risorsa elettronica
m	materiale multimediale
r	oggetto

TIPO DI RECORD

Codice relativo al paese di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc.

1. Si indica il codice del paese del quale fa parte attualmente il luogo di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc., che figura per primo nella descrizione.
2. Qualora non sia possibile determinare il luogo di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc., si usa il codice di paese indeterminato UN.
3. Qualora il luogo sia falso o immaginario, si riporta il codice del paese del quale fa attualmente parte il luogo reale, se individuato.
4. Si indica il codice del paese anche quando il luogo è ricavato dalla risorsa o da fonti esterne.
5. Per le risorse monografiche in più unità il codice paese di pubblicazione deve essere registrato ad ogni livello.

1. Se la risorsa presenta lo stesso testo o testi diversi in due o tre lingue si possono utilizzare più codici di lingua, fino ad un massimo di tre. L'ordine di tali codici è dato in base alla prevalenza della lingua nel senso concettuale o, altrimenti, di consistenza di pagine nella risorsa. Se non c'è predominanza, o è difficile determinarla, si segue l'ordine dei testi nella risorsa.
2. Se la risorsa presenta lo stesso testo o testi diversi in più di tre lingue, si dà l'indicazione della lingua predominante, o della prima se non c'è predominanza, seguita dal codice MUL (multilingue).
3. Se la risorsa presenta il testo in una lingua identificata, ma che non può essere indicata con uno specifico codice, si utilizza il codice MIS (lingue diverse).
4. Qualora il catalogatore non sia in grado di identificare la lingua del testo, si indica il codice di lingua non identificata: UND.
5. Per le risorse che presentano testo originale e traduzione, si adotta come primo codice quello della lingua originale o quello della traduzione, in relazione a quale sia l'oggetto principale della risorsa^[1]. Il secondo codice sarà quello relativo all'altra lingua presente nella risorsa stessa (ma per il Materiale antico vedi h. e i.).
6. Per risorse con testi molto ridotti, si adotta il codice di lingua del testo eventualmente presente (p.es. prefazione, didascalie) altrimenti, mancando il testo, si adotta il codice di lingua assente: ABS.
7. Per le risorse monografiche in più unità il codice lingua deve essere registrato ad ogni livello e si seguono i criteri su indicati.

5. Codice di lingua

Solo per le nature M, S , W, T , N

Casistica:

Più di tre lingue usare MUL

-Non si capisce la lingua usare UN

-Linguaggio che non è nei codici

usare MIS

-Lingua assente usare ABS

030 Lingua ?	[selezionare una lingua (max 3)]
035 Titolo significativo ?	[selezionare una lingua (max 3)]
100 Titolo e responsabilità ?	Italiano ITA Francese FRE Inglese ENG Portoghese POR Spagnolo SPA Tedesco GER Latino LAT Assente (codice non ISO solo SBN) ABS Non determinata UND Multilingue MUL
200 Edizione ?	-----
250 Area specifica del materiale ?	ABCASO ABK Accado AKK ACCINESE ACE ACIOLI ACH ADANGME ADA ADYGHE ADY AFAR AAR
300 Pubblicazione, distribuzione o produzione ?	
303 Tipo di data di pubblicazione o produzione ?	

6. Codice di genere

006 Catalogazione ?

020 Tipo di materiale SBN ?

021 Natura documento ?

022 Tipo record ?

023 Livello bibliografico ?

031 Livello gerarchico ?

050 Genere ?

- Annuari H
- Bibliografie A
- Biografie J
- Brevetti K
- Cartografia manoscritta T
- Cataloghi B
- Dizionari E
- Enciclopedie F
- Indici C
- Leggi e legislazioni N
- Letteratura per ragazzi R
- Libretto per musica a stampa 2
- Libretto per musica manoscritto 3
- Liste G
- Materiale cartografico Y
- Materiale grafico 0
- Materiale multimediale 4
- Mostre S
- [selezionare il genere (max 4)]

Facoltativo e non impatta sull'indice

7. Codice DATA*

Per M, S, C, W

Codice	Definizione	Data 1	Data 2	Area pubblicazione/Data
a	Seriale (periodico o collana) attivo, di cui si conosce la data di inizio pubblicazione	Presente (obbligatoria). Anno inizio pubblicazione, se incerto, ogni cifra sconosciuta è sostituita da un punto . <i>Esempio: 192.</i>	Assente	*1959- oppure [1959]- *[192.]- oppure [tra il 1922 e il 1925]
b	Seriale cessato	Presente (obbligatoria).	Presente	*1974-2005 [1974]-2005 *1974-[2005] *[1974?]-2005
d	Pubblicazione monografica in una o più unità	Presente (obbligatoria). Se incerta avrà codice F, se pubbl. in più anni codice G	Assente	
e	Riproduzione facsimilare di una pubblicazione	Presente (obbligatoria): è la data della riproduzione.	Presente: data dell'edizione originale o data d'inizio dell'edizione orig.	
f	Pubbl. monografica in una o più unità la cui data è INCERTA	Presente (obbligatoria)	Presente (obbligatoria)	*[tra il 1880 e 1885]
g	Monografia la cui pubblicazione continua per più di un anno	Presente (obbligatoria)	Presente (se pubblicazione ancora in corso)	*1962-[1968 o 1969]

Focus su ... data di pubblicazione

* Dicembre 2014 (Interventi sul protocollo SBNMARC)

Date (3 motivi: -consentire ricerche più selettive anche se data pubbl. incerta; rendere possibile attraverso l'obbligatorietà della data di pubblicazione il riconoscimento del materiale antico o moderno così che anche il materiale antico possa acquisire i campi specifici della musica, grafica e cartografia; maggiore aderenza al formato UNIMARC)

Il sistema non **accetterà più l'assenza di data 1 e 2 per tipo data F**, mentre ammetterà il **punto come carattere di mascheramento** dell'ultima o delle due ultime cifre in data 2 per i tipi data A, B, E, G.

Si ricorda che in caso di data di pubblicazione assente (né stampa, né copyright o manifattura), si indica una data certa o probabile ricavata dalla pubblicazione stessa o da fonti esterne.

Focus su ... data di pubblicazione

SI CONSIDERANO CERTE (da scrivere tra [..] + nota della fonte da cui si ricava la data):

Data desunta da timbro a secco L'anno in cui una mostra si è tenuta

Data desunta da cataloghi editoriali

DATE NON CERTE (si riportano con un punto interrogativo tra parentesi quadre (nota con fonte):

Data di imprimatur Data di prefazione

Data di phonogram

Data che accompagna una dedica

Identificativo del record bibliografico

Codice univoco di 10 caratteri detto **BID**

N.B.:

**Se un record viene cancellato
Il relativo BID non può essere
assegnato nuovamente
(contatore progressivo)**

Codice del polo che crea il documento+progressivo
Numerico.
ES.: UFI0567890

ANTICO

Il quarto carattere è una "E".

Es.: UFIE003456

Identificativo del record di authority

Ad eccezione dell'identificativo relativo al numero di classificazione (es.: D21853.92) e del titolo dell'opera, ciascun record di AF viene identificato con un **SBN-ID**, la cui natura è riconoscibile dal quarto carattere.

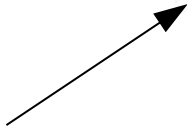
Ricordare che il titolo uniforme corrisponde a titolo dell'opera (SBN)

Voce di AF	Esempio
Titoli uniformi	RAV1967823
V per gli autori (VID)	CFIV\009079
L per i luoghi (LID)(antico)	MODL000018
M per le marche (MID) (antico)	UFIM002345
D per i descrittori (DID) <i>singoli termini delle stringhe di soggetto secondo il Soggettario della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Non gestibile dal programma EC.</i>	UFID067890
C per le stringhe di soggetto (CID)	UFIC065432

Identificativo del record di authority

- In ricerca avanzata sull'opac SBN posso cercare tramite il BID

Autore°		parole in AND	AND
Titolo°		parole in AND	AND
Soggetto°		parole in AND	AND
Identificativo SBN	rt1*	parole in AND	



NORMATIVA SBN



SBN E REICAT

- La maggior parte delle regole presenti nelle **REICAT** possono essere applicate, va sottolineato anzi che alcune di esse sono state formulate proprio per cercare di rendere la catalogazione partecipata più omogenea e soprattutto la ricerca più funzionale



Le REICAT sono state pubblicate nel 2009.

L'ICCU ha emanato una Circolare sull'applicazione delle REICAT in SBN nel gennaio 2010,
e ha pubblicato sul sito le Faq sull'applicazione delle REICAT in SBN nel luglio 2010.

SBN E REICAT

- Parte delle REICAT sono già patrimonio delle regole SBN:
 - ✓ Uso di codici per la designazione generica del materiale
 - ✓ Trattamento delle false edizioni
 - ✓ Nuova registrazione per ristampa in nuova collana
 - ✓ Periodicità come prima nota dei record dei seriali
- Identificazione dell'opera attraverso titolo e autore (titolo uniforme)

SBN E REICAT

Applicabili tutte quelle norme relative sia alla descrizione sia agli accessi che:

- Non necessitano di modifiche al programma
- Non implicano bonifiche del pregresso

N.B. Indispensabile riferirsi alla

Circolare per l'applicazione delle REICAT in SBN

MONOGRAFIE CON TITOLO SIGNIFICATIVO

Natura bibliografica: M

.Valori possibili per il tipo di record :

- - a (materiale a stampa) g (materiale video)
 - l (risorse elettroniche)
 - m (materiale multimediale)
 -
 -

· Codici di data ammessi: d, e, f, g

— non utilizzabile h (copyright)

se data di pubblicazione e di stampa differiscono, si usa
come codice la data di pubblicazione

Data di pubblicazione:

se assente, si riporta quella di copyright,

.

se assente anche quest'ultima, quella di stampa,

se la data di stampa è diversa da quella di pubblicazione o di copyright si riportano entrambe

se la differenza tra le 2 date è uguale o superiore a 3 anni si riporta la data più recente

L'area della descrizione fisica è obbligatoria

Paginazione in numeri romani: trascritta con caratteri maiuscoli

Illustrazioni: segnalate solo se costituiscono un elemento significativo dell'opera

MONOGRAFIE CON TITOLO

Note *SIGNIFICATIVO*

Indice recepisce soltanto:

- T300 = EC500 (note)
 - T323 = EC523 (note al cast)
 - T327 = EC509 (note sul contenuto)
 - T337 = EC577 (note sui requisiti di sistema per le risorse elettroniche)
- utilizza però solo T300 = EC500 (quindi anche se si utilizzano gli altri campi specifici, questi vengono tradotti in nota generica)
- si compilano seguendo l'ordine delle aree ISBD, e si riferiscono al documento
- evitare la registrazione di informazioni ridondanti o superflue
- non si può utilizzare la nota di contenuto (EC509) per evitare una descrizione a livelli

CATALOGAZIONE A LIVELLI

- Pubblicazioni monografiche in più unità possono essere costituite da materiali o supporti dello stesso genere o di tipo diverso.

Es.: L'*integrazione scolastica : tendenze, strategie operative e 100 buone prassi [...]. - 1 volume, 1 DVD-Video, 1 CD-ROM

- Le singole unità possono essere pubblicate contemporaneamente o in tempi successivi e, in alcuni casi, il progetto editoriale viene dichiarato esplicitamente da un “piano dell’opera” presente nella pubblicazione o nella documentazione allegata.

Il numero delle unità può essere predeterminato o prevedibile in modo approssimativo e può essere soggetto a variazioni. Quindi una pubblicazione in più volumi può essere:

Conclusa (tutte le unità sono pubblicate)

In corso di pubblicazione . Es. *Dizionario biografico degli italiani. - Roma : Istituto della Enciclopedia italiana, 1960- . - volumi ; 25 cm

- Una pubblicazione in più unità può rimanere incompleta, perchè cessa prima di completare il piano dell'opera.

In questo caso la descrizione riporterà l'indicazione delle unità pubblicate, delle date estreme di pubblicazione e in area 7, l'indicazione della sua interruzione.

Esempio:

*Primo catalogo collettivo delle biblioteche italiane / [a cura del] Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. - Roma : [s.n.], 1962-1979 (Roma : Aristide Staderini). - 9 volumi ; 36 cm

In area 7: La pubblicazione si interrompe con il volume 9

- Una pubblicazione nata come completa in una sola unità, si può trasformare Successivamente in una pubblicazione in più unità.

La *polizia di Stato: il nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza / Aldo Luzzi. - Firenze : Laurus, 1981-1982. - 3 volumi ; 21 cm

[Vol. 1: *Nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza] / Aldo Luzzi. - Firenze : Laurus, 1981. - 278 p- ; 21 cm

Vol. 2...

(Il primo volume si presenta come completo in una sola unità, ma a partire dal secondo Compare il piano dell'opera che prevedeva 4 unità)

5. Le singole unità possono contenere parti di una stessa opera, opere diverse o componenti complementari sullo stesso

piano.

6. Ciascuna unità può avere un titolo proprio o essere distinta soltanto dalla numerazione

7.

8. Ogni unità o la pubblicazione nel suo complesso può presentare allegati, supplementi ecc.

CATALOGAZIONE A LIVELLI

La catalogazione può essere a due o tre livelli.

Le regole stabilite dalla Guida SBN prevedono:

符 **catalogazione a due livelli:** il livello generale riporta le informazioni comuni ai singoli volumi, il livello particolare riporta le informazioni proprie di ciascun volume.

符 **Catalogazione a tre livelli:** si individua il livello intermedio fra quello generale e quello particolare

CATALOGAZIONE A LIVELLI

Ancora non c'è niente nella bozza della Guida SBN su wiki

E' prevista la catalogazione a livelli per tutte le opere in più volumi, anche quando i volumi particolari sono privi di titolo significativo (natura W).

- La descrizione dei livelli inferiori, quando relativi a monografie con titolo significativo, è sempre completa.
- Il titolo del record di secondo livello è introdotto dal numerale relativo, ma privo degli eventuali termini che lo introducono (vol., Bd., etc.)

CATALOGAZIONE A LIVELLI

In cattura si può partire da entrambi i livelli: partendo dal livello superiore:

- si catturano automaticamente gli eventuali legami ai titoli di accesso e alla collana
- **si visualizzano tutti i legami esistenti ai livelli inferiori, che possono/devono essere selezionati per la cattura**
- partendo dal livello inferiore si cattura automaticamente anche il legame al livello superiore
- **In creazione** il legame si fa sempre a partire dal livello inferiore, anche nella catalogazione a tre livelli (utilizzando EC601)

*Monografie – catalogazione a livelli (vecchie
regole)*
LIVELLO GENERALE

Per non moltiplicare le madri, discostandosi da ISBD, si faceva una scheda aperta, quindi senza:

- Area edizione
- Data pubblicazione (area 4)
- Indicazione dei volumi (area 5)
- Data normalmente era F

Monografie – catalogazione a livelli (nuove regole)

LIVELLO GENERALE

Si crea una descrizione completa di tutti gli elementi (descrizione chiusa)– per ogni edizione si crea una nuova registrazione:

- SI area dell'edizione
- SI data di pubblicazione in area 4
- SI indicazione di estensione in area 5 Codice di tipo data:

- Se le unità sono pubblicate nello stesso anno: D oppure F (data incerta)

Es.: monografia in due volumi pubblicate in un unico anno, la cui data di pubblicazione, incerta, si presume sia dopo il 1850, quindi in area 4: [dopo il 1850]. Data 1 1850, data 2 assente

- Se le unità sono pubblicate in anni diversi: sempre G

I livelli non possono superare i 3

*Monografie – catalogazione a livelli (nuove regole) LIVELLO
GENERALE*

Area 1:

Relativi all'insieme della pubblicazione tratti dalla prima unità o dalla unità pubblicata per prima. Cambiamenti presenti in una o più unità successive non danno luogo ad una nuova descrizione bibliografica, ma si segnalano in area 7.

Se i cambiamenti riguardano il titolo o responsabilità saranno creati i vari accessi.

Area 2: si riporta a livello generale se presente. Pertanto per ogni EDIZIONE si crea una nuova descrizione bibliografica di primo livello e a tale descrizione verranno ricondotte tutte le unità che presentano la stessa edizione.

*Monografie – catalogazione a livelli (nuove regole) LIVELLO
GENERALE*

Area 4:

Luogo di edizione ed editore presenti nella prima unità.

Data

(area 6: collana. PER SBN è LEGAME!)

Legame con la collana:

Al primo livello se le singole unità non sono numerate o se tutte riportano lo stesso numero nell'ambito della collezione.

Al livello intermedio se le unità se queste hanno tutte lo stesso numero.

All'ultimo livello se ogni unità reca un numero diverso. Area

Monografie – catalogazione a livelli (nuove regole)

LIVELLO PARTICOLARE

Si crea una descrizione completa di tutti gli elementi

- Si ripete la formulazione di responsabilità
- Area 4 completa
- Area 5 completa

Numerazione (designazione dell'unità) comprensiva di espressione descrittiva presente sulla pubblicazione (con abbreviazioni come da REICAT)

- Parte 1:
- Vol. 1, tomo 2
- 1. vol (Premier volume) CD 1
-

Codice di tipo data:

- D oppure F (data incerta)
- M: Legami di responsabilità sia del primo che del secondo livello
-
- W: Legami di responsabilità solo del secondo livello
-

Livello particolare con titolo significativo Codice di natura M

Area 1:

- Si fa precedere dall'indicazione del numero di unità

in Guida SBN era:

NO i termini che precedono il numero

in Circolare REICAT 5.2.0.3: SI i termini che precedono il numero abbreviati

- Asterisco davanti alla prima parola del titolo esclusa l'indicazione di unità e l'eventuale articolo
- Si ripetono responsabilità principale e alternativa del livello generale
- Non si ripetono le responsabilità secondarie del livello generale, ma si riportano quelle specifiche dell'unità

Livello particolare con titolo significativo

Altri esempi di natura M:

-
- Vol. 4: *1968-1975 : *dall'autunno caldo verso l'unità organica
- *Millenovecentoquarantatre
-
- *Libro 1
- *Canto 21
- Vol. 1: *Libri 1-2

Livello particolare privo di titolo

Codice di natura W

Area 1:

Nell'area del titolo si riporta solo l'indicazione di unità oppure l'indicazione di unità seguita da due punti + il titolo non significativo

In Guida SBN era: NO i termini che precedono il numero

SI i termini che precedono il numero abbreviati

NON si usa l'asterisco

Si ripetono responsabilità principale e alternativa del livello generale

Non si ripetono le responsabilità secondarie del livello generale, ma si riportano quelle specifiche dell'unità

**CATALOGAZIONE MONOGRAFIE PRIVE DI
TITOLO SIGNIFICATIVO**

CATALOGAZIONE MONOGRAFIE PRIVE DI TIT. SIGNIFICATIVO (natura W)

Si considerano **non** significativi anche i titoli costituiti

- dagli estremi alfabetici o cronologici del contenuto del volume

Nessun asterisco prima del titolo.

La descrizione è completa della semiarea dell'indicazione di responsabilità, e delle aree della pubblicazione e della descrizione fisica

Non vengono ripetuti i legami agli autori.

Il legame alla collana viene effettuato solo se le monografie di secondo livello hanno ciascuna una propria numerazione rispetto ad essa

Sui record con natura bibliografica W Indice non può effettuare alcun controllo della carta di identità (assenza del titolo), quindi essi possono essere inviati in Indice solo dopo essere stati legati a quello di livello superiore

CATALOGAZIONE A TRE LIVELLI

Vengono catalogati in modo completo solo i record di primo e di terzo livello (se quest'ultimo ha natura W, vale quanto detto al punto precedente). Del record di livello intermedio si descrivono soltanto la semiarea del titolo (^a, ^e) e l'area della descrizione fisica.

- Anche il record intermedio ha livello bibliografico 2.
 - Può essere privo di titolo significativo solo il record di livello più basso.
- Sul record di livello intermedio deve essere disattivato il controllo sui campi.

COLLEZIONE

COLLEZIONE

- Per collezione (o collana, o serie) si intende un gruppo di risorse indipendenti tra di loro pubblicate di solito in successione, numerate o meno, ciascuna delle quali presenta, in aggiunta al titolo proprio, un titolo d'insieme che si riferisce al gruppo nel suo complesso, cioè il titolo proprio della collezione (vedi anche REICAT 1.5.4.1).
- La collezione è trattata in SBN solo come registrazione autonoma alla quale saranno collegate le risorse che ne fanno parte (M, W, S).
- Non è inserita nella notizia bibliografica della monografia, ma **COSTITUISCE UNA NOTIZIA BIBLIOGRAFICA PROPRIA DI NATURA C.**
- Per i titoli di collana si creano record autonomi, oggetto di legami M1C

COLLEZIONE

Un record di collana può essere legato a record relativi a:

- M (monografia con titolo significativo)
- W (monografia priva di titolo significativo)
- S (periodico)
- C (collana)

–

E' assimilabile a un record di periodico, ma:

- è privo del codice di lingua
- è privo dell'area della descrizione fisica
- è privo della nota con indicazione del volume e dell'anno su cui è basata la descrizione

Fonti: il frontespizio, seguito dal verso del frontespizio, dall'occhietto e suo verso, copertina e suo verso, dal dorso e dal colophon.

Descrizione: *Titolo. - Luogo : editore, data

Ad es: *Manuali di scienze. - Milano : A. Mondadori, 1990-.

Collezione

I termini generici che precedono il titolo (Collana, Collezione, Serie, etc.) non si considerano farne parte se non c'è un legame grammaticale o compaiono graficamente staccati o con minore risalto.

La forma non scelta deve costituire un elemento di accesso (vedi Collegamenti, C8D).

*Giallo & nero

(sopra il titolo della collezione compare la parola Collana) variante del titolo:

*Collana Giallo & nero

COLLEZIONE

Per le collezioni il codice del Tipo di data è: A: se la collezione è corrente

In Data1 si indica l'anno di inizio della pubblicazione, certo, desunto o probabile; se non è possibile indicare un anno può essere data l'indicazione del decennio o del secolo riempiendo lo spazio o gli spazi vuoti con uno o due punti.

La Data2 è assente.

B: se la collezione è spenta

In Data1 si indica l'anno di inizio della pubblicazione, certo, desunto o probabile; se non è possibile indicare un anno può essere data l'indicazione del decennio o del secolo riempiendo lo spazio o gli spazi vuoti con uno o due punti.

In Data2 si indica l'anno di conclusione della pubblicazione, certo, desunto o probabile; se non è possibile indicare un anno può essere data l'indicazione del decennio o del secolo riempiendo lo spazio o gli spazi vuoti con uno o due punti.

COLLEZIONE

Si riportano possibilmente le date di pubblicazione della risorsa edita per prima e di quella edita per ultima.

In assenza di data/date di pubblicazione si riportano in ordine di preferenza senza qualificazione:

la data di copyright o phonogram, la data di stampa o di manifattura,
la data di deposito legale.

Se compaiono una data di copyright e una data di stampa non coincidenti, si riporta come data di pubblicazione quella di copyright.

, 1981-

(nella risorsa edita per prima compaiono una data di copyright e una data di stampa non coincidenti, rispettivamente 1981 e 1982)

Gli anni desunti dal piano della collezione presente in una delle risorse sono dati in parentesi quadre e ne deve essere citata la fonte in area 7.

[1959]-

In area 7: L'anno d'inizio si ricava dal piano della collezione nel volume...

COLLEZIONE

In caso di legame gerarchico tra due collane (collezione e sottocollezione) ciascuna deve avere l'appropriata indicazione del livello gerarchico (1 per la collezione e 2 per la sottocollezione)

- In caso di sottocollezione, sia il titolo della parte comune che quello della sezione è tutto descritto in EC100 ^a (anziché ^a e ^i); le due parti sono separate da un punto (es.: ***Biblioteca. Anthropos**)
- La sottocollezione viene descritta e collegata alla monografia solo se la numerazione di quest'ultima si riferisce ad essa (altrimenti costituisce solo un titolo variante della collezione principale)

LEGAMI

^x ai titoli di accesso

^x al titolo dell'opera (ex titolo uniforme)

^x Ad altri documenti

- Titolo-Titolo
- Titolo-Nome
- Titolo-Editore/tipografo
- Titolo-Luogo
- Titolo-Marca editoriale
- Collegamenti specifici delle risorse musicali

Legami del record: 2242061

Ricerca NS=978883461007

711 Nome di persona livello 2 SBN



Esegui

710 Nome di persona livello 1 SBN

143 Titolo opera SBN

700 Collana SBN

739 Classificazione Dewey SBN

711 Nome di persona livello 2 SBN

712 Nome di persona livello 3 SBN

714 Nome di ente livello 2 SBN

715 Nome di ente livello 3 SBN

717 Nome di convegno livello 2 SBN

718 Nome di convegno livello 3 SBN

722 Nome di persona livello 3 NOSBN

723 Nome di ente livello 3 NOSBN

724 Nome di convegno livello 3 NOSBN

147 Titolo parallelo SBN

148 Titolo subordinato SBN

141 Altro titolo (Titolo estrapolato) SBN

140 Titolo di traduzione intermedia SBN

143 Titolo opera SBN

601 Fa parte di SBN

644 Conoscenza di SBN

V 700 Tipo

4609992

0794951

ivalente ver

PERIODICI

THE LEADING ITALIAN JOURNAL WITH THE LARGEST CIRCULATION IN AUSTRALIA
IN FURTHERANCE OF OUR POLICY OF PROMOTION AND MAINTENANCE OF FRIENDLY RELATIONS BETWEEN THE ITALIAN AND AUSTRALIAN PEOPLE

CINGANO
Vermouth
F. CINGANO & CIA
(AUST.) LTD.

IL GIORNALE ITALIANO
THE ITALIAN JOURNAL

PORTHORE
Vermouth
F. CINGANO & CIA
(AUST.) LTD.

SYDNEY SATURDAY MARCH 11, 1933

SYDNEY INAUGURA CON LA SUA CICLOPICA OPERA UNA MERAVIGLIA DEL MONDO
IL NUOVO PONTE CHE SOLCA LA GIALCA CONCA MARINA, ALBERTERA' ENORMEMENTE IL TRAFFICO TRA LA CITY ED IL NORTH SHORE, DANDO NUOVO IMPULSO DI VITA, DI TRAFFICO E DI PROSPERITA' ALLA PIU' GRANDE SYDNEY.

IL NOSTRO PROGRAMMA:
"Uno Per Tutti, Tutti Per Uno"

19 Marzo 1932. La data storica. Il ponte aperto

LA GIOIELLA VERDE NOTTURNA DEL MAESTRO PONTE

ANCHE "COCCARINO ISLAND" STATA IN CONFERENZA

TO OUR ADVERTISERS

A New Page of Progress Opens to SUCCESSFUL INVESTMENT

REMEMBER
IL GIORNALE ITALIANO
(THE ITALIAN JOURNAL).

It is acknowledged to be the LEADING Italian National Paper in Australia.

For the largest circulation of any Italian based in Australia.

Being international, comprehensive, authoritative, and independent, it is a most valuable asset to all.

A carefully selected, up-to-date, authoritative, and reliable source of information for all.

It is a medium of free, practical, comprehensive and a BROAD ADVERTISING MEDIUM, not subject to taxation.

STICK TO HARD FACTS, AND YOU WILL BE CONVINCED BY BILLAGGIO'S WORDS.



PERIODICI


Pubblicazioni che “vanno avanti” nel tempo e quindi VARIABILI.
Questa variabilità va registrata.

Dati in carta identità : SI

- Natura: S
- Tipo materiale: moderno
- **Codice** Tipo record Paese di pubblicazione
- Lingua/e del testo
- Codice data:
 - A **periodico corrente** (data 1 e 2)
 - B **periodico cessato** F
- ISSN (numero standard di 8 cifre)
-

PERIODICI

TO0\0176875

■ 1945325 (1: 7340/ 7340)  S 120 **M S a s a** *Archivio italiano di anatomia e di embriologia / pubblicato da D. Baldi ... [et al.] ; diretto da G. Chiarugi. - Vol. 1, fasc. 1 (1902)-vol. 96, fasc. 4 (1991). - Firenze : L. Niccolai, 1902-1991. - 96 v. : ill. ; 25 cm

Trimestrale, dal 1932 al 1950 irregolare, dal 1951 trimestrale. - L'editore varia: Sansoni edizioni scientifiche. - Dal 1970 al 1985 compare l'indicazione di responsabilità: Organo della Società italiana di anatomia. - ISSN 00040223. - N. Bibliografia nazionale 1902 2367

Forma del contenuto: [i] testo [e] visivo

Tipo di mediazione: [n] senza mediazione

Tipo di supporto: [nc] Volume

Titolo parallelo: 115 **M P** *Italian journal of anatomy and embryology.

Soggetto SBN: Embriologia - Periodici

Classificazione Dewey SBN: 611.005 (20) Anatomia, citologia, istologia umana. Seriali.

Nome livello secondario: Chiarugi, Giulio | Baldi, Dario <1857-1933>

Ente livello secondario: *Società *italiana di *anatomia

[vedi localizzazioni SBN](#) [vedi localizzazioni SBN \(gestione\)](#) [vedi localizzazioni SBN \(possesso\)](#)

Livello di autorizzazione SBN: 71 *Database:* E2001 *Cr:* TO00176875 *Utente:* marilore *Biblioteca:* RT10CC *Livello EC:* 1

SBN **BIB/COI:** [0/0] **GES** [1] **POS** [0] [recupera il record originale da SBN](#) [recupera il reticolo dei legami da SBN](#) [localizza per gestione in SBN](#) [localizza pe](#)

[possesso in SBN](#) [allinea localizzazioni e collocazioni per tutte le biblioteche in SBN](#) [copia](#) [collocazione](#) [modifica](#) [legami](#)

PERIODICI

Secondo Guida SBN:

- Si descrive sulla base del primo fascicolo (se posseduto) o del primo disponibile (in questo caso è obbligatoria la nota);

Secondo REICAT:

- La descrizione si basa sul frontespizio del primo fascicolo uscito, se non è posseduto, si ricorre a fonti esterne, che vengono dichiarate in nota.

Guida poi Reicat

Se notizie da fonti complementari (copertina, testata, occhietto):
indicare in NOTA.

PERIODICI - fonti

1. Fonte primaria: frontespizio

2. Fonti complementari:

copertina, testata, intitolazione, sommario,
pagine redazionali, colophon, occhietto

3. Fonti esterne: bibliografie, cataloghi editoriali
ecc.

Le aree

1- AREA DEL TITOLO E DELL'INDICAZIONE
DI RESPONSABILITA'

2- AREA DELL'EDIZIONE

3- AREA DELLA NUMERAZIONE

4- AREA DELLA PUBBLICAZIONE

5- AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

7- AREA DELLE NOTE

PERIODICI – descrizione

bibliografica- fonti

Area 1 e 2:

periodici a stampa

→ Fonte primaria e complementari

Periodici in formato elettronico ad accesso locale

Fonti leggibili ad occhio nudo

Fonti che richiedono l'uso di un'apparecchiatura

PERIODICI – descrizione

bibliografica - fonti

Area 3 :

- La risorsa nel suo insieme. Se la descrizione non si basa sul primo fascicolo: inf. tra parentesi quadre

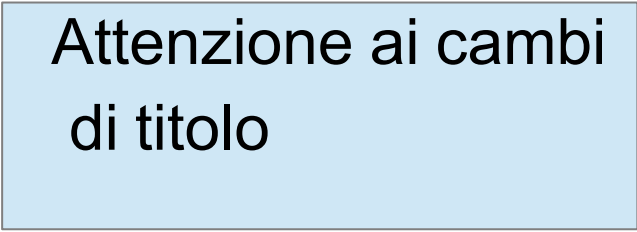
Area 4 :

se assenti: luogo e editore anche da fonti esterne;
date (fonti esterne purchè autorevoli, si possono ricavare dalla numerazione e vanno indicate tra quadre)

PERIODICI

L'unica cosa che non deve cambiare nel periodico (per ritenerlo sempre lo stesso)- è il TITOLO.

- Se cambia ritengo cessato il periodico e apro una nuova descrizione.
-



Attenzione ai cambi
di titolo

PERIODICI

NO NUOVA DESCRIZIONE

NO

- Aggiunta, eliminazione o variazione di articoli, preposizioni, congiunzioni;
- Variazioni nella grafia;
- Sostituzione di una siglia con la forma estesa e viceversa
- Variazioni grammaticali;
- Spostamento di un termine descrittivo del tipo di pubblicazione

NO

- Aggiunte, eliminazioni o sostituzioni di parole nel titolo, se restano invariate le prime 5 parole del titolo e non cambia il significato;
- Cambiamento numero standard
- Cambiamento complemento del titolo
- Avvio di una nuova sequenza di numerazione

PERIODICI

CAMBIAMENTI DI TITOLO = Non nuova descrizione

NO

- Cambiamenti minori nel titolo : si creano tante notizie di natura D (titolo estrapolato) quante sono le varianti del titolo presenti nel tempo.
- In nota al collegamento con la natura D andranno riportate le date in cui sono avvenute le variazioni del titolo.

PERIODICI

CAMBIAMENTI DI TITOLO = nuova descrizione

SI'

- Cambiamenti tit. proprio
- Cambia ente responsabile e il titolo è generico:
 - *Annali/Istituto Giangiacomo Feltrinelli
 - *Annali/Fondazione Giangiacomo Feltrinelli
- Cambia il supporto
- Cambia indicazione edizione

PERIODICI

Area del titolo e responsabilità

- Titolo generico, fanno parte del titolo gli elementi non prescindibili grammaticalmente dal titolo proprio;
- Motti, invocazioni non legati grammaticalmente al titolo proprio si riportano in nota;
- Se il titolo è costituito da due elementi non legati grammaticalmente, ma di cui nessuno appare subordinato all'altro, si separano da una virgola e insieme costituiscono il titolo proprio.

*Corriere dello Sport, Stadio

PERIODICI

Area del titolo e responsabilità

- Se il titolo contiene una data o un numero che varia da fascicolo a fascicolo, si omette e si mettono tre punti succeduti e seguiti da spazio.

*Rapporto ... /Osservatorio economico e finanziario della
Sardegna

Sezioni di un periodico pubbl. separatamente, ma i titoli sono costituiti anche da un titolo comune, il titolo proprio è costituito dal titolo comune, seguito dal titolo della sezione:

*Bollettino di letteratura italiana. Il Medioevo

PERIODICI

ATTENZIONE:

- Numeri e indicazioni cronologiche presenti sulla fonte primaria non vanno nel titolo, ma sono riportati nell'area numerazione.
- Responsabilità: compilatori, curatori, direttori, fondatori si riportano in area 1 se rilevanti ai fini dell'identificazione della pubblicazione, altrimenti in nota.

NON SI TRASCRIVONO LE INDICAZIONI DI RESPONSABILITA' QUANDO SONO LEGATE GRAMMATICAMENTE AL TIT. PROPRIO.

PERIODICI

Area 3 propria del periodico: l'area della numerazione, dove inserire numeri del primo e ultimo fascicolo che recano il tit.

Tutti i dati congruenti che compaiono nella fonte primaria e fonti secondarie vanno integrati tra loro, ma non aggiungono designazioni di volume, numero etc.

- Si compila quando si possiede il numero di apertura (e chiusura se periodico cessato) o quando queste informazioni sono desunte da fonti certe (fonte in area note)

- Se non si possiede questa informazione, in campo note si riporta la numerazione del fascicolo con: Descrizione basata su:

PERIODICI

Esempi numerazione:

- Sul frontespizio compare anno, fascicolo e mesi in sovraccoperta:

Anno 1, n. 1 (gen.-giu. 2001)-

- Sul frontespizio compaiono numero e data, l'annata è nella pagina del sommario :

Anno 1, n. 1 (febbraio 2002)-anno 6, n. 6 (nov.-dic. 2007)

ATTENZIONE ALLE ABBREVIAZIONI:

ora non più a. ma anno, non più n.s., bensì nuova serie I mesi si

possono abbreviare

PERIODICI

Area 5 (descr. Fisica):
estensione (obbligatoria se la
pubbl. è cessata), ill. (se
caratt. principale come
fumetti)

- Area 7 (note):
nota di periodicità
(obbligatoria)
- CONSISTENZA
S'indica e s'invia quando di loc.
per possesso
Ad es.: 4(1961)-8(1970)- lac.
1964
- 31(1976)-

PERIODICI

Sezioni e supplementi con titoli comuni e dipendenti:

- **Giornale storico della letteratura italiana. Supplemento*
si descrive tutto in EC100^a
 - **Physical review C, Nuclear physics*
 - Carattere alfabetico che introduce il tit. della sezione, si separa con virgola
 - Complementi del titolo e indic. Responsabilità dopo la parte del tit. a cui si riferiscono.
 - ^{aL}**Ateneo parmense*^e*bollettino della Società di medicina...*
- In caso di doppia numerazione in EC335 si riporta quella della sezione, mentre quella del tit. comune in nota.

PERIODICI

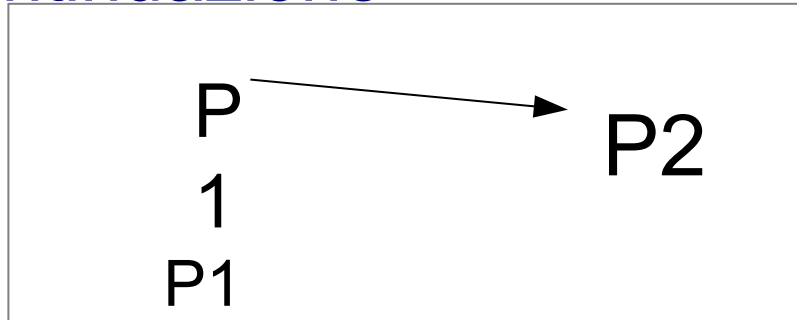
- Si catalogano come seriali anche quelle pubblicazioni periodiche in cui la data è parte integrante del titolo:
- La data viene omessa e sostituita con tre punti:
 - ^a*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno ...
 - ^a*Annuario ... ^eatti del ... convegno annuale TITOLI

ALTERNATIVI:

- Trattati come parte integrante del tit. proprio
Flora oder botanosche Zeitung

PERIODICI - Legami

Continuazione

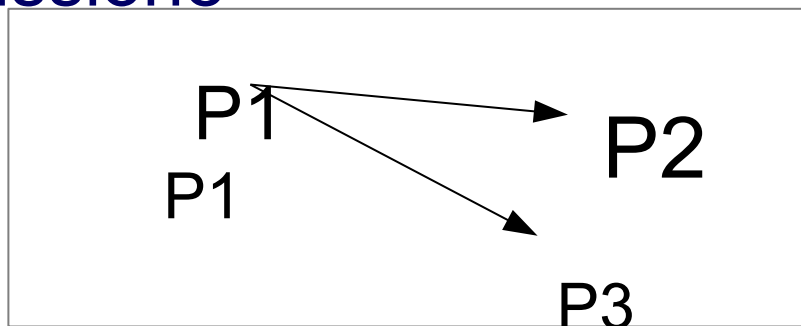


P1 continuazione di P2

Creo una nuova notizia e lego i due record con legame EC62
(SBN: 4S)

PERIODICI - Legami

Scissione



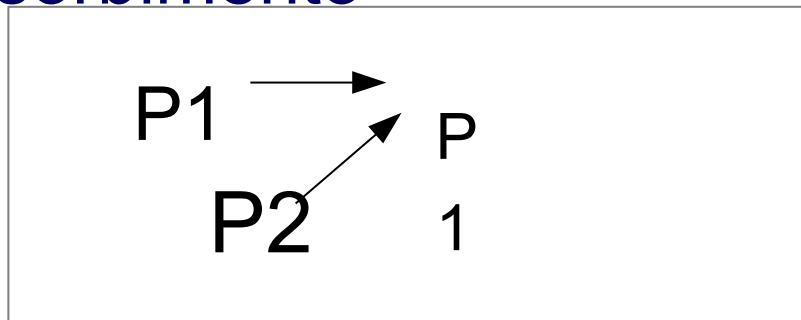
P1 si divide in due titoli diversi.

Creo due nuove notizie (P2 e P3) e chiudo P1; lego quest'ultime al tit.

Che si è scisso (P1), con legame EC627 (SBN: 43S)

PERIODICI - Legami

Assorbimento



Chiudo P2 ma mantengo P1. Legame EC626 (SBN: 41S).

Se con l'assorbimento avviene anche un cambiamento di titolo, si crea anche legame EC620 con il titolo precedente.

PERIODICI - Legami

Supplementi

Per legare un periodico che è supplemento di un seriale si usa il legame EC622 (SBN: 2S)

LA CONSISTENZA

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_moderno/Descrizione/Risorse_seriali/Consistenza_delle_risorse_seriali

Dato che non fa parte della descrizione bibliografica ma riporta informazioni relative al possesso delle singole biblioteche. Tuttavia si è ritenuto necessario fornire alcune indicazioni nella Guida perché i dati devono essere riportati in modo sintetico ma in forma standardizzata, in quanto tale informazione deve essere inviata in Indice da tutte le biblioteche.

AUTORI

Alcune regole generali

- Qualificazioni solo quando è necessario disambiguare due omonimi
(preferibilmente date nascita e morte)
- Arricchimento dei dati di autorità viene compiuto dalla Struttura di controllo dell'Indice.

Autori personali

Tipo SBN: A

Nome personale in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da 1 solo elemento.

Es.:

^aHomerus

^aAristotele

➤ Parto dal nome e poi trovo le forme di rinvio.

Autori personali

Tipo SBN: B

Nome personale in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da più elementi

^a **Vittorio Emanuele**

^c **re d'Italia**

^c **3.**

Autori personali

Tipo SBN: C

Nome personale in forma inversa (parto dal cognome)

composto da 1 elemento.

➤
^a Sforza
^b , Ludovico
^c duca di Milano

^a Brofferio
^b , Angelo
^f 1802-1866

N.B.: In EC 028 tipo nome è di default
su C

Autori personali

Tipo SBN: D

Nome personale in forma inversa il cui gruppo principale è costituito da più elementi (cognome doppio). Es.:

➤ ^a **Bianchi Bandinelli**
^b **, Ranuccio**

^a **Teilhard de Chardin**
^b **, Pierre**

Caratteri da utilizzare all'interno dei sottocampi ai fini dell'ordinamento

- ◆ Underscore _ : si usa quando il prefisso deve essere considerato unito alla parola che segue.

Es.:

La_Malfa, Ugo Le_Courbusier

Attenzione ai nomi stranieri:

Ludwig **van** Beethoven



Non fa ordinamento, va in fondo.
Beethoven, Ludwig van

符 Prefissi nel gruppo secondario:

si mette un # fra il prefisso e la parola successiva, importante ai fini dell'ordinamento.

符 *Es.:*

Leonardo : da#Vinci

Caratteri da utilizzare all'interno dei sottocampi ai fini dell'ordinamento

- ◆ Due punti: preceduti e seguiti da spazio per introdurre la seconda parte
del nome negli autori personali in forma diretta o per introdurre ulteriori parti del nome negli autori personali in forma inversa.

ESEMPI

符^aIohannes : Antiochenus (A)

符^aJean Louis : d'Amiens^cpadre (B)

符^aLa_Motte^bAntoine : Houdar de (C)

符^aCavour^b , Camillo : Benso, conte di (C)

符^aBianchi Dottula^b , Giordano : de^cmarchese di Montrone
(D)

Autori personali

A differenza di quanto accade nel database bibliografico, l'apostrofo non interrompe la parola, quindi non necessita di alcun trattamento speciale.

Ad es.:

^aD'Ancona^b, Alessandro

Ordine delle qualificazioni

- Espressione verbale (santo, papa, re d'Italia etc. etc)
- Numero d'ordine (trascritto sempre in cifre arabe seguite dal punto)
- Specificazione cronologica ES.
- Umberto <re d'Italia ; 2.> Pius <papa ; 2.>
-

Autori collettivi

Tipo SBN: E

Nome di ente permanente (ente semplice) Es.:

^a*Banco di *Roma

Tipo SBN: G

Nome di ente subordinato (ente gerarchico) Es.:

^a*Chiesa Cattolica^bCongregazione per il *culto divino

Tipo SBN: R

Nome di ente a carattere temporaneo (congresso). Es.:

*Congresso *europeo di *cardiologia^c3.^Roma^f1960

Autori collettivi

- Nella visualizzazione degli enti congresso, SBN inverte la posizione delle qualificazioni geografica (^e) e temporale (^f)

➤ L'esempio

*Congresso *europeo di *cardiologia^c3.^Roma^f1960 verrà visualizzato

*Congresso *europeo di *cardiologia <3.; 1960 ; Roma>

Caratteri da utilizzare all'interno dei sottocampi ai fini dell'ordinamento

➤ Asterisco *:

nel gruppo principale di tutti gli autori collettivi s'introducono fino a 4 ASTERISCHI davanti alle prime parole significative del gruppo principale,

esclusi gli eventuali prefissi, articoli, preposizioni, congiunzioni.

*Camera di *commercio, *industria, *artigianato e agricoltura <Firenze> Per gli

autori collettivi che si presentano in forma gerarchica si introducono

2 asterischi davanti alle prime 2 parole del nome del secondo ente, esclusi gli eventuali prefissi, articoli, preposizioni, congiunzioni

*Università degli *studi <Firenze> : *Facoltà di *giurisprudenza : Biblioteca

Autori collettivi

- Negli autori collettivi di tipo subordinato (G) s'introducono anche, oltre a quelli previsti per il gruppo principale, altri due asterischi davanti alle prime parole significative della seconda parte del nome.
- Sottolineatura : nella prima parola del gruppo principale quando il prefisso deve essere considerato unito alla parola che segue.

^a*La Spezia^cProvincia

ATTENZIONE!

Se un autore è già presente in Indice ma nella forma prevista dalle vecchie regole:

- Non si crea una nuova intestazione, ma si cattura quella esistente
- Se se ne ha l'autorità e la forma prevista da REICAT è applicabile, si corregge la forma del nome secondo le nuove regole, facendo un RINVIO dalla forma precedente.